

### PROVA PRATICA 3



**1 Un bambino con disturbo dello spettro autistico presenta iper-reattività sensoriale agli stimoli uditivi. Quale strategia è più indicata?**

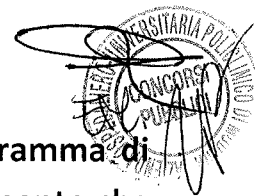
- A. esposizione forzata agli stimoli
- B. ambiente sensoriale modulato e strategie di autoregolazione
- C. isolamento sensoriale totale
- D. nessun intervento sensoriale

**2. La plasticità cerebrale nei bambini implica che:**

- A. il cervello non cambia dopo la nascita
- B. il sistema nervoso può riorganizzarsi in risposta all'esperienza
- C. le funzioni sono immutabili
- D. la riabilitazione non è efficace

**3. Quale tra questi strumenti valuta la destrezza manuale nei bambini?**

- A. Box and Block Test
- B. Glasgow Coma Scale
- C. Mini Mental State
- D. Berg Balance Scale



**4. Quale principio guida è fondamentale quando si progetta un programma di terapia occupazionale per un adolescente con autismo ad alto funzionamento che presenta crisi focali notturne e difficoltà di autonomia nello studio?**

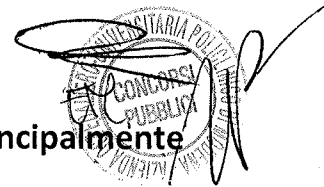
- A. integrare strategie di gestione del tempo e tecnologie assistive (p. es. software organizzativi) con adattamenti per sonno e pianificazione delle crisi
- B. usare esclusivamente interventi di gruppo per promuovere socializzazione
- C. focalizzarsi solo sull'esercizio fisico per ridurre le crisi
- D. limitare le attività scolastiche per evitare stress

**5. Nel contesto ospedaliero pediatrico, l'uso del gioco terapeutico ha principalmente la funzione di:**

- A. distrarre il bambino dalle procedure
- B. favorire coping, sviluppo e partecipazione
- C. ridurre l'interazione con il personale
- D. limitare l'attività motoria

**6. Quale valutazione standardizzata è più appropriata per misurare gli effetti di un programma occupazionale centrato sulla regolazione sensoriale in bambini con autismo ad alto supporto?**

- A. Vineland Adaptive Behavior Scales (VABS)
- B. Wechsler Intelligence Scale for Children (WISC)
- C. Sensory Profile (Dunn) o Sensory Processing Measure (SPM)
- D. EEG video-monitoraggio



**7. La co-regolazione emotiva nel bambino ospedalizzato avviene principalmente attraverso:**

- A. relazione con caregiver e operatori
- B. isolamento
- C. farmaci
- D. riduzione degli stimoli

**8. In un paziente pediatrico con encefalopatia epilettica (es. West/Dravet) e grave disabilità motoria, quale obiettivo di terapia occupazionale è prioritario per massimizzare la qualità di vita?**

- A. recupero completo delle abilità motorie fino alla deambulazione autonoma
- B. riduzione esclusiva della frequenza delle crisi tramite interventi educativi
- C. insegnamento intensivo di comunicazione verbale complessa
- D. miglioramento della partecipazione nelle attività di cura personale mediante strategie di adattamento e ausili

**9. Quale strategia è più appropriata per favorire la collaborazione e la prevedibilità della routine di defecazione in un bambino con disturbo dello spettro autistico che manifesta ansia e fuga dall'ambiente bagno?**

- A. aumentare l'improvvisazione delle attività per desensibilizzare il bambino
- B. ridurre la frequenza delle opportunità di allenamento per evitare
- C. punire i comportamenti di fuga per ridurre la frequenza
- D. utilizzare supporti visivi/sequence schedule (pictogrammi), un timer prevedibile e rinforzi immediati per ogni passo completato



**10. In un bambino con disturbo dello spettro autistico che presenta epilessia farmaco-resistente e gravi problemi di autoregolazione, quale approccio interdisciplinare è più coerente con il modello centrato sulla famiglia per l'intervento occupazionale?**

- A. terapia occupazionale intensiva settimanale senza integrazione familiare
- B. collaborazione regolare con neuropsichiatria, psicologia comportamentale e famiglia per co-progettare routine, piani di gestione delle crisi e strategie generalizzabili a casa e scuola
- C. delegare esclusivamente alla famiglia la gestione delle crisi per promuovere autonomia
- D. limitare l'intervento ai setting scolastici per evitare interferenze mediche